

INDICE

Introduzione	5
Parte prima	
Le nuove misure di sostegno per l'imprenditoria femminile	7
Capitolo 1	
Microcredito di libertà	8
Capitolo 2	
Disciplina generale microcredito	18
Capitolo 3	
Il microcredito per il rafforzamento dell'imprenditoria femminile	24
Capitolo 4	
Nuove imprese a tasso zero	35
Capitolo 5	
Smart&Start Italia	42
Capitolo 6	
Selfemployment per giovani donne inattive e disoccupate	57
Capitolo 7	
Misure in favore dell'autoimprenditorialità giovanile e femminile in agricoltura	79
Capitolo 8	
Fondo di sostegno al venture capital per progetti di imprenditoria femminile a elevata innovazione	88
Parte seconda	
A agevolazioni con risorse ancora da allocare per il 2024	99
Capitolo 9	
Fondo a sostegno dell'imprenditoria femminile	100
Capitolo 10	
Fondo imprese creative	105
Capitolo 11	
Mix di incentivi per giovani e donne	109
Capitolo 12	
Cultura Crea 2.0	111
Capitolo 13	
Decreto Legge Coesione: le novità in materia di lavoro	127
Parte terza	
Le agevolazioni per l'imprenditoria femminile regionale	131
Capitolo 14	
Mutui a tasso zero per le imprese femminili in agricoltura	132

Capitolo 15

Incentivi regione autonoma Friuli Venezia Giulia, regione Marche e provincia autonoma di Bolzano143

Capitolo 16

Incentivi regione Lombardia147

Parte quarta

Fondo di garanzia PMI150

Capitolo 17

Fondo di garanzia151

Parte quinta

La scelta della forma giuridica per l'esercizio dell'impresa femminile156

Capitolo 18

Cosa significa diventare imprenditrici157

Capitolo 19

Scelta della forma giuridica166

Capitolo 20

Vantaggi e svantaggi nella scelta dell'impresa individuale172

Capitolo 21

Vantaggi e svantaggi nella scelta delle società di persone180

Capitolo 22

Vantaggi e svantaggi nella scelta delle S.r.l. ordinaria e semplificata205

Capitolo 23

Regimi contabili e determinazione del reddito214

Appendice222

Casistica

Poggiano su 3 pilastri le storie di realizzazione di imprese: competenza, conoscenza e utilizzo degli incentivi nazionali223

Introduzione

Il lavoro dipendente va riducendosi. L'impresa non è più in grado di assicurare un'occupazione sicura. Le opportunità di lavoro più frequenti soprattutto per le donne sono legate a lavori indipendenti, al di fuori dei tradizionali legami d'impresa.

L'idea del lavoro come "posto fisso" sta tramontando definitivamente per far posto alla pianificazione della carriera individuale, come conseguenza della nuova professionalità.

In concreto si deve passare dal concetto di impiego a quello di professionista d'impresa.

La differenza qualitativa tra le 2 diverse modalità di considerare l'occupazione è che la seconda contempla in più, rispetto alla prima, l'assunzione del rischio e della responsabilità e dell'intraprendenza.

Da sicurezza del posto fisso, l'occupazione volge verso la libera iniziativa imprenditoriale che richiede la ricerca continua di competenze.

La donna deve diventare imprenditrice di sé stessa. Deve crearsi, cioè, nuove esperienze, aggiornarsi, valutare se queste siano sempre richieste dal mercato. Non ci sono più reti di protezione, la propria crescita professionale e il percorso di carriera non dipende più dall'azienda, ma da sé stessa.

E diventare imprenditrici di sé stesse è importante anche se si rimane dipendenti. È un modo di ragionare: quali competenze si è in grado di offrire? Come possono essere valorizzate?

Ormai siamo giunti all'epoca in cui il lavoro si orienterà di più al saper fare autonomamente; molte attività potranno svolgersi con un approccio di tipo consulenza. Il lavoro, dunque, diventa sempre meno sinonimo di esecuzione e sempre più espressione di elevate competenze. Le donne diventano attrici e non solo esecutrici delle strategie e degli obiettivi dell'impresa.

Inoltre, sono sempre di più le donne in genere che compiono la scelta professionale di mettersi in proprio. Scelta dettata dal più profondo desiderio di costituirsi un luogo, un'occasione di espressione di sé, delle proprie aspirazioni, e della propria professionalità. Donne che non considerano più il lavoro come evento eccezionale o momentaneo ma come fatto normale che dura nel corso della vita, per cui c'è disponibilità ad investire aspettandosi in cambio riconoscimenti in termini di potere e di denaro. È uno dei fenomeni più netti e certamente più interessanti che si stanno verificando negli ultimi anni: nel nostro Paese, così come in Europa, il mercato del lavoro sta diventando più autonomo.

L'iniziativa imprenditoriale individuale femminile è una realtà sempre più rilevante che assume oggi un ruolo attivo e propulsivo nell'ambito delle strategie a livello locale.

Infatti, molto spesso alle donne che decidono di diventare imprenditrici, il più delle volte, mancano le conoscenze, le abilità più propriamente tecniche, cioè tutto quello che si può imparare via via, ma per quanto riguarda la capacità, ossia tutto quello che si deve già possedere, si tratta di risorse quasi insite nella loro stessa natura. Magari si dovrà insegnare a farle funzionare nell'impresa, e soprattutto acquisire consapevolezza del fatto che rappresentano vere e proprie capacità imprenditoriali. In questo quadro il testo dedicato alle imprese femminili deve essere orientato ad aggiornare e a integrare conoscenze e capacità, ma anche a far conoscere all'universo femminile i diversi strumenti agevolativi a disposizione per l'avvio e la gestione dell'attività d'impresa.

Attraverso questo manuale l'autrice cerca di aiutare le donne a conoscere gli strumenti finanziari a loro disposizione ma le stesse dovranno anche "imparare ad apprendere", ovvero acquisire modelli, motivazioni e capacità per guidare anche autonomamente il processo di ininterrotto sviluppo e aggiornamento professionale imprenditoriale, come accade anche nelle professioni tradizionali. L'opportunità di sviluppare sistemi di aggiornamento e di apprendimento continuo è la principale sicurezza che la neo - imprenditrice può offrire alla sua impresa per il futuro.

Obiettivo del testo

Questa guida si pone l'obiettivo di fornire sia una prima bussola per le donne che si accingono a diventare imprenditrici sia per quelle che, non essendo appagate dal lavoro che svolgono, stanno cercando un'alternativa al lavoro dipendente.

Al di là dei problemi congiunturali della nostra economia, il tasso di fallimento delle imprese di nuova costituzione è molto elevato. La maggior parte delle nuove imprese esce dal mercato prima di aver raggiunto i 5 anni di vita. Ogni nuova impresa rappresenta una battaglia a lungo termine e richiede alle sue fondatrici un impegno duro e costante, comporta una serie lunghissima di rischi e di sfide alla competenza e alle capacità dell'imprenditore.

È vero, la maggior parte delle nuove imprese fallisce nei primissimi mesi di vita. Tuttavia, se si indaga un po' più a fondo si scopre come la maggior parte di questi fallimenti sia dovuta alla mancanza di conoscenza dei problemi imprenditoriali, alla mancanza di finanziamenti, al fatto che l'impresa non si sarebbe nemmeno dovuta avviare, mancando completamente di un valido progetto imprenditoriale.

Anche se la fortuna è sempre benvoluta, le possibilità di successo dipendono interamente dal progetto imprenditoriale e dalle tecniche usate. Sicuramente se le cose saranno affrontate nel modo giusto vi saranno moltissime probabilità di successo. Altrimenti bisogna prepararsi a una sconfitta quasi inevitabile.

Ma che cosa si può fare per aumentare le chance di successo? La risposta è ovvia. Così come per una partita di calcio, occorre allenarsi, imparare le tecniche, studiare gli avversari e mettere a punto una strategia di attacco. In una parola occorre prepararsi.

Parte prima

Le nuove misure di sostegno per l'imprenditoria femminile

Incentivi attivi con risorse già stanziare nel momento in cui viene pubblicato ebook.

Capitolo 1

Microcredito di libertà

Il microcredito di libertà è un finanziamento a tasso zero per la nascita e lo sviluppo di attività imprenditoriali delle donne che hanno subito violenza. Si rivolge alle donne assistite dai centri antiviolenza oppure ospiti delle case rifugio che hanno un'attività imprenditoriale o desiderano realizzare una propria idea imprenditoriale.

Il finanziamento a tasso zero, fino ad un importo massimo di € 50.000, serve per avviare o sviluppare attività d'impresa. La misura prevede l'assistenza gratuita di un tutor di microcredito sia nella fase di definizione del progetto imprenditoriale che in quella della restituzione del finanziamento.

Il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri con l'avviso rubricato "Microcredito di libertà per l'emancipazione delle donne che hanno subito violenza" ha dato attuazione allo strumento.

La donna che ha subito violenza e si trova in momentanea difficoltà finanziaria, può chiedere il microcredito sociale di libertà, un prestito rimborsabile a tasso zero.

Finalità del progetto

Il microcredito di libertà promuove l'inclusione sociale e finanziaria delle donne che hanno subito violenza, agendo su quella particolare forma che è la violenza economica, ovvero il controllo esercitato sull'autonomia di una persona, al fine di renderla completamente dipendente da sé, come accade quando un uomo impedisce alla donna di lavorare, di gestire il suo denaro, o la costringe a sottoscrivere impegni economici.

Con il "Fondo per il Microcredito di libertà", istitutivo a valere su risorse del bilancio del Dipartimento per le Pari Opportunità:

- possano essere fornite garanzie pari al 100% per favorire l'accesso al credito delle donne che hanno subito violenza in situazioni di vulnerabilità e esclusione sociale, momentaneamente non in grado di far fronte alle correnti necessità personali e familiari, tramite lo strumento del microcredito sociale, con azzeramento del tasso d'interesse;
- può essere agevolato l'accesso al microcredito imprenditoriale con un tasso di interesse pari a 0% per le donne che hanno subito violenza e che intendano avviare una propria attività imprenditoriale o realizzare nuovi investimenti per un'attività già esistente. Le richieste di finanziamento saranno garantite per l'80% del credito richiesto dal Fondo di Garanzia per le PMI.

Grazie ai servizi di tutoraggio che verranno erogati gratuitamente per tutta la durata del finanziamento, sia nel caso del microcredito sociale che nel caso dell'imprenditoriale, si mira a consolidare e conservare nel futuro l'indipendenza economica auspicabilmente raggiunta.

Inoltre, è prevista la possibilità di partecipare gratuitamente a corsi di educazione finanziaria e di formazione all'imprenditorialità.

Alle donne assistite dai Centri Antiviolenza oppure ospiti nelle Case Rifugio che non troverebbero facilmente accesso al tradizionale credito bancario, sono offerti 3 strumenti:

- microcredito sociale;
- microcredito imprenditoriale;
- corsi di formazione ad hoc;
- finanziamento a tasso € 0 fino a € 10.000 per superare una momentanea difficoltà finanziaria;

- finanziamento a tasso € 0 fino a un importo massimo di € 50.000 per avviare o sviluppare iniziative imprenditoriali;
- assistenza gratuita di un tutor di microcredito, sia nella fase istruttoria che durante il periodo di ammortamento;
- corsi gratuiti di formazione all'educazione finanziaria e all'autoimprenditorialità.

Destinatarie del progetto

Le destinatarie del progetto sono le donne vittime di violenza, italiane e straniere regolarmente residenti nel territorio italiano, con e senza figli, che abbiano avviato un percorso di fuoriuscita dalla violenza avvalendosi dei servizi offerti dalle Case Rifugio e dai Centri Antiviolenza (CAV) aderenti all'intesa Stato-Regioni.

Le donne possono manifestare il loro interesse per gli strumenti messi a disposizione dal Progetto per il tramite delle Case Rifugio o dei CAV da cui sono assistite, i quali daranno comunicazione all'Ente Nazionale per il microcredito secondo le procedure telematiche condivise con i CAV e le Case Rifugio.

Qualora non si fosse ancora chiesta assistenza ad un CAV, si potrà contattare tramite il sito <https://www.1522.eu/mappatura-1522/> oppure chiamando il "1522", Numero nazionale Antiviolenza e Stalking, servizio pubblico promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le pari Opportunità, gratuito da linea fissa e mobile attivo tutti i giorni 24 ore su 24.

Ai **corsi di formazione gratuita sull'autoimprenditorialità e sull'educazione finanziaria**, che saranno erogati in modalità webinar ed organizzati dall'Ente Nazionale per il microcredito, possono accedere tutte le donne ospiti delle Case Rifugio o assistite dai CAV autorizzati, sia in modo propedeutico alla richiesta di un finanziamento di microcredito imprenditoriale e/o sociale, sia indipendentemente dalla volontà di usufruire di tali misure. Le interessate faranno richiesta sempre tramite gli operatori, che ne daranno comunicazione all'Ente Nazionale per il microcredito secondo le procedure stabilite.

Allo strumento del **microcredito sociale di libertà** possono accedere le donne vittime di violenza, con e senza figli, ospiti delle Case Rifugio o assistite da un CAV autorizzato, che siano:

- residenti in Italia (le cittadine extra UE dovranno essere in possesso di regolare permesso di soggiorno in corso di validità o in fase di rilascio o rinnovo);
- tutti i permessi di soggiorno per cittadini stranieri della durata maggiore di 1 anno o comunque convertibili in motivi di lavoro);
- in temporanea condizione di vulnerabilità economica o sociale che impedisca di far fronte alle correnti necessità personali e familiari (a titolo di esempio: momentaneo stato di disoccupazione, crisi di liquidità e riduzione imprevista del reddito, sospensione o riduzione dell'orario di lavoro per cause non dipendenti dalla propria volontà, aumento delle spese non derogabili, ecc. per sé stesse e/o per il nucleo familiare - ad esclusione del soggetto maltrattante).

Allo **strumento del microcredito imprenditoriale di libertà** possono accedere le donne vittime di violenza, con e senza figli, ospiti delle Case Rifugio o assistite da un CAV autorizzato, che già svolgano o desiderino realizzare un'attività imprenditoriale e che siano:

- residenti in Italia (le cittadine extra UE) essere in possesso di regolare permesso di soggiorno in corso di validità (ad es. carta di lungo soggiorno, protezione internazionale, status rifugiata o protezione sussidiaria, durata 5 anni, rinnovabile e convertibile);
- nel caso di attività già costituite:
 - ♦ lavoratrici autonome o libere professioniste, titolari di Partita Iva da non più di 5 anni e con massimo 5 dipendenti;
 - ♦ imprese individuali, anche neocostituite, titolari di Partita Iva da non più di 5 anni e con massimo 5 dipendenti;
 - ♦ società di persone, società tra professionisti, S.r.l. semplificate e società cooperative, associazioni, anche neocostituite, titolari di Partita Iva da non più di 5 anni e con massimo 10 dipendenti.

Nota bene. Le imprese già esistenti devono aver avuto, nei 3 esercizi antecedenti la richiesta di finanziamento o dall'inizio dell'attività, se di durata inferiore, un attivo patrimoniale di massimo € 300.000, ricavi lordi fino a € 200.000 e livello di indebitamento non superiore a € 100.000.

Inoltre, le richiedenti non devono rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea e non devono trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

Compatibilità degli strumenti

Gli strumenti del microcredito sociale e imprenditoriale di libertà non possono essere richiesti contemporaneamente dall'interessata. L'erogazione del microcredito sociale di libertà è compatibile con altri strumenti di sostegno al reddito (ad es. Naspi, Reddito di Libertà, ecc.).

Scadenza del progetto

Il progetto avrà termine, salvo eventuali proroghe, il 10.11.2024, ovvero sino ad esaurimento delle risorse disponibili sulla base dell'ordine cronologico di invio dell'esito dell'istruttoria da parte del tutor al soggetto erogatore.

Risorse finanziarie

La dote finanziaria ammonta a € 3.000.000 destinati alla costituzione del Fondo di Microcredito di libertà a valere su risorse del bilancio del Dipartimento per le Pari Opportunità.

Tali risorse sono destinate:

- per € 2.500.000 alla copertura integrale di garanzia dei finanziamenti di microcredito sociale che verranno erogati;
- per € 500.000 all'abbattimento del TAEG, nella misura del 100%, sulle operazioni di microcredito sociale e di microcredito imprenditoriale che verranno erogati. Entrambe le tipologie di finanziamento, infatti, non costituiscono contributi a fondo perduto, ma prestiti a condizioni agevolate da restituire con rate mensili.

Settori economici di riferimento

- Sono ammissibili ai finanziamenti di microcredito imprenditoriale di libertà, le beneficiarie finali che svolgono una qualsiasi attività economica, ad eccezione dei settori esclusi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013; delle disposizioni del Fondo di garanzia per PMI [L. 662/1996, art. 2, c. 100, lett. a)] (classificazione ATECO 2007):
 - a) K - Attività finanziarie e assicurative, Divisioni 64 e 65;
 - b) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria;
 - c) T - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze;
 - d) U - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali; e le beneficiarie che svolgono attività economiche con codice ATECO: "A - Agricoltura, silvicoltura e pesca.
- Sono, inoltre, escluse dall'operatività le attività economiche espressamente individuate dalle policy interne del credito dei singoli soggetti erogatori convenzionati con l'Ente Nazionale per il microcredito.

Modalità dell'intervento

L'agevolazione consiste nell'erogazione di un finanziamento a tasso zero, grazie alle risorse del Fondo per il Microcredito di libertà. Nel caso del microcredito imprenditoriale verrà utilizzata la garanzia del Fondo per le PMI, mentre per il microcredito sociale quella appositamente costituita del Fondo di garanzia per il microcredito sociale.

Il finanziamento copre il 100% delle spese ammissibili, nel rispetto dei massimali previsti ed al lordo dell'Iva.

I finanziamenti sono concessi dai Soggetti erogatori, appositamente convenzionati con l'ENM, previa insindacabile valutazione del merito creditizio sulla base del progetto imprenditoriale o della situazione economica personale e familiare della richiedente.

Nel corso dell'esame istruttorio le spese ammissibili potranno essere rideterminate, ad insindacabile giudizio del Soggetto erogatore, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità degli investimenti e delle spese previste rispetto alle reali esigenze dell'iniziativa.

Caratteristiche del finanziamento

- Il finanziamento di microcredito sociale di libertà risponde alle seguenti caratteristiche:
 - mutuo chirografario;
 - importo massimo di € 10.000;
 - durata massima dell'ammortamento fino a 60 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto, compreso eventualmente un periodo di preammortamento;
 - il rimborso del finanziamento avviene mediante il pagamento di rate mensili;
 - garanzia del Fondo per il microcredito sociale (100% dell'importo finanziato);
 - TAEG 0%;
 - non assistito da garanzie reali e personali;
 - erogazione gratuita di servizi ausiliari di assistenza nella gestione del bilancio familiare da parte di Caritas Italiana.
- Il finanziamento di microcredito imprenditoriale di Libertà risponde alle seguenti caratteristiche:
 - mutuo chirografario;
 - importo max € 40.000/€ 50.000 nel caso in cui le ultime 6 rate pregresse siano state pagate in maniera puntuale e lo sviluppo del progetto finanziato sia in linea con il raggiungimento dei risultati intermedi stabiliti dal contratto di finanziamento e verificati dall'intermediario finanziario;
 - durata massima 84 mesi, incluso un eventuale periodo di preammortamento;
 - il rimborso del finanziamento avviene mediante il pagamento di rate mensili;
 - garanzia pubblica del Fondo di garanzia per le PMI (80% dell'importo finanziato);
 - TAEG 0%;
 - l'intermediario finanziario potrà richiedere ulteriori garanzie personali (non reali) solo relativamente al 20% dell'importo non coperto dalla garanzia del Fondo;
 - erogazione gratuita di servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio da parte di tutor di microcredito iscritti nell'Elenco nazionale obbligatorio degli operatori in servizi non finanziari ausiliari di assistenza e monitoraggio per il microcredito (art. 13, c. 1-bis L. 225/2016).

Costi per il destinatario

Non sono previste spese a carico della beneficiaria.

Spese finanziabili

- Sono finanziabili, per il **microcredito sociale di libertà**, a titolo di esempio e non esautivo:
 - spese mediche per il richiedente o dei componenti il suo nucleo familiare ad esclusione del soggetto maltrattante;
 - spese per realizzare tutti quegli interventi volti ad assicurare ai richiedenti la disponibilità di un alloggio dotato dei requisiti minimi di idoneità abitativa (pagamento canoni di locazione, pagamento utenze domestiche, spese per traslochi, interventi sugli impianti e messa a norma degli stessi, l'acquisto di mobilio o elettrodomestici indispensabili alla richiedente ed ai familiari, ad esclusione del partner maltrattante);
 - spese connesse all'istruzione e alla formazione professionale al fine di accrescere le proprie competenze e quelle dei componenti della famiglia, ad esclusione del maltrattante.
- Sono finanziabili, per il **microcredito imprenditoriale di libertà**:
 - acquisto di beni (incluse le materie prime necessarie alla produzione dei beni o servizi e le merci destinate alla vendita) o servizi connessi all'attività;
 - pagamento di retribuzioni di nuovi dipendenti soci lavoratori;
 - sostenimento dei costi per corsi di formazione aziendale.
- L'investimento dovrà essere realizzato entro 12 mesi dalla data di erogazione del finanziamento che avviene in seguito alla sottoscrizione del contratto di mutuo tra il soggetto erogatore e la beneficiaria.

Spese escluse

- Relativamente al microcredito sociale di libertà, sono escluse tutte le spese non essenziali e quelle riconducibili al soggetto maltrattante.
- Relativamente al microcredito imprenditoriale di libertà, il finanziamento non può mai essere utilizzato per la ristrutturazione del debito.

Modalità e procedure di accesso al finanziamento

Microcredito sociale di libertà

- La richiesta di microcredito sociale viene trasmessa dai referenti dei Centri Servizi Anti-violenza (CAV) e delle Case Rifugio all'Ente Nazionale per il microcredito, che si occuperà di assegnarla al tutor Caritas Italiana convenzionato per il microcredito sociale. Il punto di contatto Caritas territoriale raccoglierà la domanda di finanziamento e la documentazione necessaria per l'istruttoria, con particolare attenzione alla capacità di restituzione del finanziamento e all'eventuale esposizione debitoria del soggetto interessato.
- Caritas valuterà l'ammissibilità dell'istanza ed in caso di esito positivo trasmetterà la necessaria documentazione al Soggetto Erogatore.
- Il Soggetto Erogatore si impegna a completare l'iter istruttorio entro il termine di 30 giorni lavorativi dalla ricezione della valutazione del tutor, comprensiva di tutta la documentazione a corredo necessaria e in caso positivo concederà il finanziamento alla richiedente, fornendone notizia al tutor.
- Diversamente, il Soggetto Erogatore, entro lo stesso termine di 30 giorni dalla ricezione della documentazione, comunicherà al tutor la necessità di ulteriori approfondimenti o implementazioni documentali ovvero l'eventuale mancata erogazione del finanziamento, esplicitando per iscritto le motivazioni del diniego.
- In caso di avvenuta erogazione del finanziamento, il tutor svolgerà almeno una volta l'anno le attività di monitoraggio al fine di verificare la corretta gestione del bilancio familiare e di prevenire eventuali criticità, comunicando al Soggetto Erogatore gli esiti delle attività svolte.

Microcredito imprenditoriale di libertà

La richiesta di microcredito imprenditoriale viene trasmessa dai referenti dei Centri Servizi Anti-violenza (CAV) e delle Case Rifugio all'Ente Nazionale per il microcredito, che si occuperà di assegnarla al tutor convenzionato. Valutata preliminarmente l'eleggibilità al microcredito imprenditoriale ed effettuate le verifiche sulla sostenibilità della richiesta, in caso di esito positivo, il tutor, attraverso gli strumenti di gestione forniti da ENM, indirizza la richiesta al Soggetto Erogatore che la beneficiaria ha selezionato tra quelli disponibili sul territorio di riferimento. Il tutor del microcredito completa la definizione del progetto imprenditoriale entro 30 giorni (o in casi eccezionali entro un max di 120 giorni) elaborando il business plan e comunicando successivamente l'esito del tutoraggio. Il Soggetto Erogatore, entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della valutazione del tutor e di tutta la documentazione a corredo necessaria, delibera l'esito della richiesta. In caso positivo, provvede ad acquisire la garanzia del Fondo per le PMI, l'ammissione al beneficio per l'abbattimento del TAEG, e comunica l'esito del finanziamento. Il tutor si occuperà di monitorare le fasi successive all'erogazione del credito e, nello specifico, di offrire supporto all'individuazione e diagnosi di eventuali criticità nell'implementazione del progetto finanziato e di orientare la cliente verso possibili soluzioni al fine di prevenire eventuali criticità dell'impresa.

Servizi di tutoraggio

Microcredito imprenditoriale di libertà

- I finanziamenti di microcredito imprenditoriale saranno assistiti dai Servizi Ausiliari di Assistenza e monitoraggi prestati da tutor formati dall'Ente Nazionale per il microcredito ed iscritti nel relativo elenco obbligatorio.
- Nello specifico, nella fase antecedente all'erogazione, i tutor erogheranno i servizi di:
 - supporto alla definizione della strategia di sviluppo del progetto imprenditoriale e all'analisi di soluzioni per il miglioramento dello svolgimento delle attività;
 - supporto all'individuazione e diagnosi di eventuali criticità del progetto finanziato;
 - nella fase successiva all'erogazione verrà erogato il servizio di orientamento verso le possibili soluzioni al fine di prevenire eventuali criticità dell'impresa.
- Inoltre, potranno essere eseguiti facoltativamente ulteriori servizi quali:
 - supporto per la soluzione di problemi legali, fiscali e amministrativi e informazioni circa i relativi servizi disponibili sul mercato;
 - supporto alla definizione dei prezzi e delle strategie di vendita, con l'effettuazione di studi di mercato;
 - formazione sulle tecniche di amministrazione dell'impresa, sotto il profilo della gestione contabile, della gestione finanziaria, della gestione del personale;
 - formazione sull'uso delle tecnologie più avanzate per innalzare la produttività dell'attività.

Microcredito sociale di libertà

- I finanziamenti di microcredito sociale saranno assistiti dai Servizi Ausiliari di Assistenza e monitoraggio e di bilancio familiare prestati da Caritas Italiana. Tali servizi dovranno in particolare fornire alle richiedenti:
 - supporto alla definizione della strategia di sviluppo del bilancio familiare e all'analisi di soluzioni per il miglioramento della gestione dei flussi delle entrate e delle uscite;
 - formazione sulle tecniche di amministrazione del bilancio familiare, sotto il profilo della gestione contabile e della gestione personale;
 - formazione ed incentivo all'educazione finanziaria della beneficiaria.

Faq

Quali sono i CAV coinvolti nel Progetto?

Quelli accreditati dalle Regioni.

Il microcredito di libertà è compatibile con altri strumenti di sostegno al reddito?

Sì, è compatibile con la fruizione di eventuali sussidi economici (ad esempio Reddito di libertà, NASpl, ecc.).

Si può chiedere contemporaneamente microcredito sociale e imprenditoriale?

Non è possibile presentare contemporaneamente la richiesta per il microcredito imprenditoriale e per il microcredito sociale di libertà.

Fino a quando si potrà presentare domanda di finanziamento?

Fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque non dopo il 10.11.2024.